

L'allarme di Lorenzo Tagliavanti, presidente della Cciaa di Roma e di Unioncamere Lazio

«Addio al 50 per cento delle risorse»



Eletto ieri
Lorenzo Tagliavanti al vertice di Unioncamere Lazio

■ La Camera di Commercio di Roma, con i tagli annunciati dal Governo Renzi, arriverà a perdere circa il 50% delle sue risorse. Un allarme che getta letteralmente nel panico i vertici di Camera che avranno in pratica soltanto i soldi per sostenere i costi dell'Ente di via de'Burrò.

Il presidente della Camera, Lorenzo Tagliavanti, appena nominato all'unanimità presidente di Unioncamere Lazio con il benessere anche di industriali e commercianti, non usa mezzi termini: «Sono a rischio tutte le politiche a favore del territorio in termini di infrastrutture e non saremo più in grado di sostenere le iniziative per la città a carattere culturale, come la Festa del cinema, la moda».

Penalizzati i romani, quindi, e natu-

ralmente le imprese, che vedranno calare in modo drastico i finanziamenti.

Tagliavanti lancia un appello al premier Renzi: «Chiediamo al Governo di apportare delle correzioni sia sul terreno finanziario che delle funzioni della Camera».

Pare che uno spiraglio in tal senso ci sia, ma su questo il presidente della Camera di Commercio preferisce aspettare. Intanto ha chiaro come verranno accorpate le Camere di Commercio esistenti nel Lazio.

«Sono 5, diventeranno 3 – dice – una Lazio nord, con l'accorpamento di Rieti-Civitavecchia e Viterbo, una Lazio sud, con Latina e Frosinone e l'attuale Camera di Commercio di Roma che resta saldamente al suo posto.

Dam.Ver.